

DICHIARAZIONI

Slittano al 30 settembre i versamenti delle imposte per i soggetti Isa

di Lucia Recchioni

Nella giornata di oggi, **18 giugno** sarà discusso in Aula, alla **Camera dei deputati**, il **disegno di legge di conversione in legge del D.L. 34/2019** (c.d. “**Decreto crescita**”), recante misure urgenti di crescita economica e per la **risoluzione di specifiche situazioni di crisi**.

La sua approvazione potrebbe avere effetti particolarmente rilevanti per i **professionisti**, soprattutto in considerazione della **prevista proroga al 30 settembre** dei termini per il **versamento delle imposte**.

Nel corso dell'esame in Commissione Bilancio e Finanze è stato infatti previsto che i **contribuenti** soggetti ai **nuovi Isa** potranno beneficiare di una **proroga dei versamenti scadenti dal 30 giugno al 30 settembre 2019** al prossimo **30 settembre 2019, senza la prevista maggiorazione dello 0,4%**.

La possibilità di avvalersi della suddetta **proroga**, sebbene debba essere valutata con attenzione, posto che comporta il **contestuale versamento di 4 rate su 6 al 30 settembre**, deve essere sicuramente **salutata con favore**, in quanto **consente ai professionisti di affrontare la stagione dichiarativa** nonostante gli **evidenti ritardi** nella **diffusione del software** per il calcolo dell'indice di affidabilità fiscale.

Altre novità riguardano poi i nuovi **obblighi di trasmissione telematica dei corrispettivi**, con riferimento ai quali è stata annunciata una **moratoria delle sanzioni di sei mesi**: i contribuenti chiamati quindi a trasmettere telematicamente i corrispettivi sin dal prossimo **1° luglio** potranno beneficiare di un “**periodo transitorio**”, fino al **prossimo 31 dicembre**, nel corso del quale **non troveranno applicazione le previste sanzioni**.

Maggior **rigore** è stato invece mostrato nell'ambito delle **locazioni brevi**, al fine di evitare fenomeni di **evasione**.

È stata a infatti prevista l'**istituzione di una banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati a locazioni breve** con attribuzione di un **codice identificativo** per ciascuna struttura.

Come evidenziato da **Confedilizia**, se tale norma venisse approvata sarebbe imposto ai proprietari di immobili un **ulteriore adempimento**, considerato che **moltissimi immobili potrebbero essere destinati**, anche occasionalmente, a **locazioni brevi**.

Non paiono invece essere state introdotte modifiche con riferimento al **superammortamento**, che si conferma quindi a decorrere dal **1° aprile 2019**, nelle **misure** ordinariamente previste ma con riferimento a investimenti di **valore non superiore a 2,5 milioni di euro**.

Si aggiunge poi un ulteriore tassello alla disciplina della **mini-Ires**: si ricorda, a tal proposito, che, ad oggi, l'[articolo 2 D.L. 34/2019](#) prevede l'applicazione di un'aliquota ridotta di **3,5 punti percentuali a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2021**.

Per il periodo d'imposta **successivo** a quello in corso al **31 dicembre 2018** e per i **due successivi** la stessa aliquota è ridotta invece, rispettivamente, di **1,5 punti percentuali**, di **2,5 punti percentuali**, di **3 punti percentuali**.

Un **emendamento** prevede invece che la riduzione dell'aliquota sia portata a **4 punti percentuali**, ma soltanto **a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso il 31 dicembre 2022**.

Seminario di specializzazione

IL PROCESSO TRIBUTARIO

[Scopri le sedi in programmazione >](#)